

**ENTE**

**1) DENOMINAZIONE E CODICE SU DELL'ENTE TITOLARE DI ISCRIZIONE ALL'ALBO SCU PROPONENTE IL PROGETTO**

PROVINCIA DI CUNEO codice ente SU 00048

**2) DENOMINAZIONE E CODICE SU DI EVENTUALI ENTI DI ACCOGLIENZA DELL'ENTE PROPONENTE IL PROGETTO**

ASL CUNEO 1 – codice ente 00048A87

**3) EVENTUALI ENTI COPROGETTANTI**

**3a) DENOMINAZIONE E CODICE SU DEGLI ENTI DI ACCOGLIENZA DELL'ENTE TITOLARE DI ISCRIZIONE ALL'ALBO SCU PROPONENTE IL PROGETTO**

---

**3b) DENOMINAZIONE E CODICE SU DEGLI ENTI TITOLARI DI ISCRIZIONE ALL'ALBO SCU ED EVENTUALI PROPRI ENTI DI ACCOGLIENZA**

---

**CARATTERISTICHE DEL PROGETTO**

**4) TITOLO DEL PROGRAMMA**

SIAMO TUTTI LA STESSA VITA

**5) TITOLO DEL PROGETTO**

METTI IN CIRCOLO LE TUE ENERGIE

**6) SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA (VEDI ALLEGATO 1)**

A 14: Settore A –Assistenza, Area 14 – Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

**7) CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO**

**7.1) BREVE DESCRIZIONE DEL CONTESTO SPECIFICO DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO**

Il progetto si sviluppa all'interno del **Dipartimento Interaziendale di Salute mentale dell'ASLCN1** e si realizza in due sedi che compongono il Dipartimento di Salute Mentale: il **Centro Disturbi del Comportamento Alimentare** e il **Centro Diurno** servizi destinati a persone dai 18 ai 65 anni che presentano disturbi di carattere psicologico e che si rivolgono ai servizi, spesso accompagnati dai loro famigliari, alla ricerca di un supporto.

L'**ASL CN1** aderisce al servizio civile dal 2013, e ha presentato negli anni 6 progetti di servizio civile sempre sulle sedi del Dipartimento di Salute Mentale, inserendo in totale 12 volontari. In un servizio che si occupa di prevenzione, trattamento e riabilitazione, i progetti di servizio civile rappresentano una grande opportunità di **rafforzare le attività di sensibilizzazione e prevenzione poiché la presenza di giovani consente di veicolare messaggi di salute e fornire percorsi di accoglienza più efficaci**, soprattutto per gli utenti compresi nella fascia d'età 18-24 anni.

Il progetto **"Metti in circolo le tue energie"** si colloca all'interno del contesto territoriale del Quartiere Donatello in cui si trova la sede del servizio proponente e si pone come area di intervento il contesto cittadino (con particolare riferimento alla popolazione giovanile frequentante gli istituti secondari di secondo grado presenti presso la città di Cuneo). Il progetto si propone di intervenire sulla cittadinanza e sul quartiere di riferimento per **offrire percorsi di sensibilizzazione in materia di benessere psichico e di azioni per favorire i processi d'integrazione di utenti che frequentano i due servizi presenti all'interno del Dipartimento, il Centro Disturbi del Comportamento Alimentare ed il Centro Diurno, sedi di attuazione del progetto.**

La Conferenza di Helsinki del 2005 ha reso evidente quanto non vi sia "salute senza salute mentale" ed Ministri della Salute degli Stati appartenenti all'Unione Europea hanno richiamato gli stati membri a progettare interventi

di promozione della salute che approccino il tema attraverso metodologie globali ed olistiche. A partire da questo monito le Linee di indirizzo Nazionale del Ministero della Salute emanate nel 2008 individuano la Salute Mentale fra le tematiche ad elevata complessità per la quale si ritiene necessaria l'elaborazione di specifici protocolli d'intervento.

Il lavoro del Dipartimento di Salute Mentale (D.S.M) è fondato su tre cardini fondamentali, lavoro, casa e tempo libero e affronta il tema della salute mentale a partire da queste linee guida strutturando progetti riabilitativi che mirino al rispetto della complessità dell'individuo. In quest'ottica la strutturazione del servizio prevede l'attivazione di azioni in tre ambiti d'intervento: **"prevenzione, cura e riabilitazione"** ed ha come obiettivo intervenire su disturbi da cui possono derivare, se non trattati adeguatamente, disabilità tali da compromettere l'autonomia e l'esercizio dei diritti di cittadinanza, con **alto rischio di cronicizzazione ed emarginazione sociale**. Il progetto prevede inoltre la partnership di due importanti realtà territoriali: la **Casa del Quartiere Donatello** e l'Associazione **Menteinpace**.

### ***Il territorio e i suoi abitanti***

Il territorio di riferimento è il **quartiere Donatello (quartiere periferico a nord ovest della città)**. Il quartiere connotato da una forte presenza di abitazioni destinate all'edilizia popolare (IACP), a partire dagli anni 70, trasformato poi dalla presenza di abitazioni di edilizia residenziale privata e dalla presenza di esercizi commerciali, arricchite a partire del 2013 da una nuova piazza e da un mercato rionale gestito da Coldiretti. Il quartiere ha al suo interno una scuola dell'infanzia, un istituto tecnico, un ufficio postale e numerosi servizi pubblici. Oltre il Dipartimento di Salute Mentale sono infatti presenti altre sedi dell'ASL CN1 come SERD, Neuropsichiatria Infantile, Consultorio, il Distretto, il Dipartimento di Prevenzione. Il quartiere è fornito di quattro aree verdi, di cui una a gestione diretta del Dipartimento di Salute Mentale, ed ospita al suo interno inoltre il Provveditorato agli Studi, i Servizi Socio Assistenziali di base e la Casa del Quartiere, importante polo culturale e di aggregazione giovanile, attrezzato di campi sportivi, orto, zona barbecue e circolo ACLI.

A livello demografico la popolazione giovanile (compresa tra i 0 e i 30) rappresenta il 25% dei residenti del quartiere di cui il 35% di persone tra gli 11 ed i 20 ed il 39% di persone tra i 21 ed i 30.

La Casa del Quartiere (in questo momento in fase di grande espansione sia in termini strutturali che di attività) rappresenta un importante riferimento culturale ed educativo per il territorio ed i suoi abitanti.

### ***Le sedi di progetto. Il Centro Disturbi Alimentari ed il Centro Diurno***

Il Centro Disturbi Alimentari, nell'anno 2019, ha effettuato 111 prime visite, seguendo in totale 140 persone, e costruendo progetti riabilitativi personalizzati, in particolar modo nella fascia d'età 18-24 anni.

I protocolli d'intervento prevedono:

- \_Pasti "osservati"
- \_Psicoterapia individuale (in collaborazione con la SSD Psicologia)
- \_Terapia farmacologica
- \_Attività riabilitative (artistiche, musicali, ricreative..)
- \_Inserimenti lavorativi risocializzanti
- \_Gruppi di sostegno serale
- \_Gruppi di sostegno post-prandium
- \_Sostegno monofamiliare e plurifamiliare
- \_Educazione sanitaria per le scuole

Il protocollo d'intervento prevede la costruzione, in collaborazione con l'utente, di un progetto riabilitativo personalizzato e quindi l'attivazione delle differenti tipologie d'intervento in base alle necessità.

L'attività dei pasti "osservati" e i gruppi che praticano le attività riabilitative sono caratterizzati per la frequenza media di 6/8 persone, si svolgono dal lunedì al venerdì e si caratterizzano per una forte flessibilità oraria, connessa alle esigenze dell'utente, della sua famiglia e nel rispetto della conciliabilità del progetto terapeutico con il progetto scolastico, formativo o professionale.

Il Centro è frequentato giornalmente da giovani donne ed il lavoro si svolge secondo una metodologia di lavoro in piccoli gruppi, in cui la persona viene inserita (a seconda del progetto clinico-riabilitativo) nei percorsi di pasto "osservato", negli inserimenti riabilitativi risocializzanti, nelle attività riabilitative (artistiche, musicali, ricreative) svolte all'interno ed all'esterno del Centro. Le ragazze, generalmente con età compresa tra i 18 e 35 anni,

provengono dal tutto il territorio dell'ASLCN1 e partecipano al progetto con modalità personalizzate (in base agli orari dei differenti percorsi scolastici/lavorativi).

Il **Centro Diurno** è frequentato da 110 persone. La distribuzione delle diverse fasce di età è così rappresentata:

1. 40 utenti tra i 16 ed i 45 anni, di cui 15 tra i 18 e i 30 anni
2. 60 utenti tra i 45 ed i 65 anni
3. 10 utenti oltre i 65

In particolar modo la fascia di utenti del Dipartimento di Salute Mentale (Area Cuneo, Boves, Dronero) nella fascia d'età compresi nella fascia a maggior rischio (18-24) che si sono rivolti al servizio nell'anno sono un centinaio di giovani con prevalenza per il genere maschile. Le attività che si svolgono all'interno del centro diurno sono:

- \_Attività di accoglienza e ascolto libero;
- \_Attività individuali (visite specialistiche, psicoterapia, somministrazione di terapie);
- \_Inserimenti lavorativi risocializzanti
- \_Percorsi di formazione professionale in collaborazione con Agenzie Formative territoriali
- \_Attività di gruppo per la formazione ed il sostegno al lavoro;
- \_Attività di gruppo specifiche per lo sviluppo di capacità espressive volte al miglioramento delle relazioni interpersonali e di gruppo (laboratorio teatrale, Gruppo benessere, Teatroterapia in collaborazione con compagnie teatrali del territorio);
- \_Attività di gruppo di tipo ricreativo volte al miglioramento delle relazioni interpersonali e di gruppo (yoga della risata, gruppo cinema e teatro);
- \_Attività sportive e outdoor (calcio, piscina, bocce, montagna);
- \_Attività di tipo ludico e ricreativo (feste in collaborazione con il territorio, soggiorni, gite in località individuate dagli utenti).

**Il protocollo d'intervento prevede la costruzione, in collaborazione con l'utente, di un progetto riabilitativo personalizzato e quindi l'attivazione delle differenti tipologie d'intervento in base alle risorse, alle aree di funzionamento ed alla conciliabilità della proposta riabilitativa con il progetto di vita.**

**Gli interventi gruppalı vedono la partecipazione media di 10/12 partecipanti, vengono svolti dal lunedì al venerdì e si avvalgono della collaborazione con le associazioni di volontariato e le agenzie educative e formative del territorio.**

I giovani frequentanti possono usufruire allo stato attuale di tutte le **attività riabilitative** e sono inseriti, se necessario, in **percorsi formativi o di inserimento lavorativo risocializzante**. Ogni progetto è individualizzato, nel rispetto delle aree prossimali di sviluppo e si fonda sulla valutazione svolta dell'equipe multidisciplinare insieme al ragazzo ed alla famiglia.

I bisogni sottolineati dai ragazzi e dalle famiglie sono **connessi alla gestione del tempo libero per il forte stato di isolamento a cui la sintomatologia li condanna**. Costituiscono importanti occasioni di incontro le serate al cinema, organizzate mensilmente dal servizio, e le rassegne cinematografiche promosse dal servizio in collaborazione con le associazioni di volontariato (Menteinpace, Diapsi), le Acli e la Casa del Quartiere.

La dimensione della promozione della salute viene svolta da entrambi i servizi mediante i progetti di Educazione Sanitaria (in collaborazione con il Dipartimento di Prevenzione) attraverso moduli formativi per i docenti degli Istituti (di ogni ordine e grado) che fanno riferimento al bacino di Cuneo e attraverso percorsi di sensibilizzazione presso gli Istituti Secondari di Secondo Grado.

In termini di supporto individuale è stato avviato uno sportello d'ascolto "Al 34" (in collaborazione con Consultorio, Sert, Neuropsichiatria Infantile e Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese) presso un locale esterno all'Azienda Sanitaria Locale e collocato in un Cohousing nel cuore della città (Crocevia 46) Giovani, famiglie, docenti e persone coinvolte in processi educativi possono avere accesso in forma libera e gratuita al fine di ottenere informazioni e consulenze specifiche sulle principali problematiche adolescenziali.

I bisogni emersi sono duplici. La comunità richiede sempre più occasioni di incontro per sensibilizzare e diffondere informazioni in materia di salute mentale e benessere adolescenziale, per pubblicizzare i servizi

esistenti ed esplicita la necessità di metodologie efficaci per sintonizzarsi con il linguaggio dei giovani. Gli utenti dei servizi e le loro famiglie richiedono un ampliamento dei percorsi riabilitativi e soprattutto l'integrazione con il territorio di appartenenza per contrastare sentimenti di marginalizzazione ed esclusione.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva con i principali indicatori numerici relativi al contesto territoriale e settoriale di partenza:

<b>SEDE – Centro Disturbi Comportamento Alimentare</b>	
<b>Indicatore</b>	<b>Situazione partenza</b>
numero prime visite	111
numero persone prese in carico	140
numero giornaliero pazienti ai pasti "osservati" in media	7
numero attività riabilitative fatte all'interno	Laboratorio fotografia( 14 lezioni), orto in comune(da marzo a novembre), laboratorio manufatti artigianali(natale, pasqua,15 marzo),programmazione eventi aperti alla cittadinanza (15 marzo), yoga della risata(agosto-dicembre),gruppo cammino(primavera/autunno).
Numero attività fatte all'esterno con le pazienti	2 gite, (estate con packet lunch), visita all'evento "manualmente" a Torino (con packet lunch) , quattro uscite serali rassegna cinematografica(dopo cena), due uscite serali eventi Cuneo (dopo cena) 6 inserimenti lavorativi risocializzanti
numero servizi sanitari che si occupano di problematiche adolescenziali	2 Neuropsichiatria Infantile, Consultorio Giovani
Numero partecipanti attività di informazione e prevenzione (esempio: attività nelle scuole, formazione per insegnanti)	30
Numero partecipanti attività di sensibilizzazione nel quartiere (esempio: rassegne cinematografiche, eventi)	300

<b>SEDE Centro diurno</b>	
<b>Indicatore</b>	<b>Situazione partenza</b>
Numero utenti frequentanti	40 (di cui 15 target giovani)
Numero attività giornaliere	3 attività gruppali (tra gruppo montagna, gruppo calcio, arte terapia, gruppo cinema, gruppo piscina, gruppo gite, gruppo pet-therapy, gruppo canto, gruppo video laboratorio)
Numero partecipanti alle attività	10 in media
Numero inserimenti lavorativi	80 di cui 30 target giovani
Numero totale persone prese in carico	97
Numero partecipanti corsi formativi promossi in collaborazione con Enaip	40 di cui 30 target giovani
Numero allievi partecipanti attività di informazione e prevenzione (esempio: attività nelle scuole, formazione per insegnanti)	70
Numero partecipanti attività di sensibilizzazione nel quartiere (esempio: rassegne cinematografiche, eventi)	300

### **Risultati raggiunti dai precedenti progetti di servizio civile**

Il progetto **METTI IN CIRCOLO LE TUE ENERGIE** si pone in continuità con i quattro precedenti progetti: **“METTI IN CIRCOLO IL TUO TEMPO”**, **“RICONNESSIONI: costruire benessere”**, **“RACCORDI – Dal quartiere alla città intorno”**, **“SNODI – Dal giardino al quartiere intorno”** e **“Il giardino delle ragazze di cristallo”**.

La scelta di porsi in continuità è connessa alla necessità di proseguire e sviluppare il percorso intrapreso dai precedenti progetti e poiché il tema dell'integrazione dei giovani nelle comunità continua a rappresentare un'area di grande importanza nel costruire percorsi di salute.

Le attività svolte nei precedenti progetti e la presenza dei volontari del servizio civile hanno mostrato importanti ricadute, soprattutto rispetto all'ampliamento delle offerte per i giovani, tanto da motivare la necessità di proseguire la progettazione ampliando la portata degli interventi, favorendo processi di integrazione e inclusione tra i giovani utenti del Dipartimento di Salute Mentale e la comunità che abita il territorio circostante e migliorando il livello di comunicazione in materia di informazione e sensibilizzazione.

Il Dipartimento ha sperimentato negli anni quanto il “tempo” del volontario sia un tempo prezioso, ricco di stimoli e trasformativo per operatori ed utenti. La messa in circolo di questo tempo può produrre quindi risultati di qualità sia in termini di accoglienza dei/delle giovani utenti sia nei processi di mediazione tra il servizio e la comunità.

### **Analisi delle criticità e dei bisogni sociali e aspetti sui quali il progetto andrà ad intervenire**

Le necessità emergenti del nostro territorio sono l'intercettazione di situazioni di disagio ed il contrasto ai processi di marginalizzazione. I bisogni principali a cui il progetto desidera rispondere sono prioritariamente la necessità di migliorare il livello di circolazione delle informazioni relative alla salute mentale e al benessere adolescenziale ed il miglioramento della qualità degli interventi per gli utenti che afferiscono ai servizi e la necessità di fornire occasioni di integrazione. I bisogni su cui il progetto intende intervenire sono quindi:

- **La scarsità di occasioni di confronto sui temi del benessere psicofisico con studenti, insegnanti, genitori, abitanti del quartiere per accrescere le competenze dei singoli e della comunità, che porta al ripetersi di atteggiamenti stigmatizzanti e processi di emarginazione per chi soffre di disturbi mentali.** La presa in carico di utenti, in particolar modo il target dei giovani, ha mostrato quanto la sofferenza individuale sia collegata alla reazione della comunità circostante. Spesso anche le informazioni fornite dai media e i giudizi espressi dai coetanei sono viziati da pregiudizi e atteggiamenti discriminatori e ciò rappresenta non di rado una fonte di sofferenza ben più ampia della sintomatologia stessa; per questo motivo gli utenti richiedono agli operatori di assumere ruoli di mediazione o di formazione nei confronti della comunità circostante, in modo da far comprendere meglio quale sia il loro vissuto e quali le difficoltà che incontrano nella vita di tutti i giorni.
- **La marginalità di tempo che le strutture socio sanitarie riescono a dedicare alla relazione individuale e all'accompagnamento dei singoli, in particolare nell'ambito delle attività extra cliniche legate ai propri percorsi di vita (tempo libero, scuola, relazioni, vita culturale, sport ..).** L'esperienza e la letteratura scientifica mostrano come i disagi mentali si affrontino dedicando un tempo professionale al progetto riabilitativo attraverso gli strumenti e le tecniche sanitarie ma anche ampliando il progetto con attività di rete in collaborazione con volontari ed associazioni. L'intervento diventa di maggior qualità quando il lavoro di operatori e volontari si integra curando gli aspetti della socialità e del tempo libero che in alcuni progetti riabilitativi rivestono un ruolo secondario. La progettazione di interventi riabilitativi con i giovani evidenzia quanto il bisogno di socialità sia fondamentale per raggiungere una condizione di maggior benessere psico-fisico. Gli utenti riferiscono la mancanza di luoghi e tempi per la frequentazione di coetanei soprattutto per i giovani fuoriusciti da percorsi formativi. La prossimità del Dipartimento di Salute Mentale con luoghi di aggregazione del quartiere può rappresentare un'opportunità per rispondere ad un bisogno di frequentazione anche spontanea ed informale. È forte dunque la necessità di offrir loro occasioni di integrazione così da stimolare la voglia di stare con gli altri e di sentirsi utili. L'esperienza con altri e per altri permette loro di prendere le distanze dalle problematiche connesse alle diverse sintomatologie.

**Su queste due necessità andrà ad insistere il progetto, in continuità con quelli precedenti, attraverso la realizzazione di iniziative finalizzate a veicolare messaggi di salute in modo efficace (incontri, eventi, documentazione elaborata ad hoc) ed attraverso l'ampliamento di opportunità aggregative per gli utenti che**

attualmente afferiscono ai servizi.

## 7.2) DESTINATARI DEL PROGETTO

Attività	Destinatari	Beneficiari
Asse 1. Potenziamento dei progetti riabilitativi di persone fragili nella vita sociale e culturale del paese, in particolar modo negli aspetti legati alla cura del sé, alla socialità e al tempo libero	n. 10 ragazze inserite al Centro Disturbi Comportamento Alimentare n.10 utenti centro diurno	n.10 famiglie ragazze inserite al centro Disturbi comportamenti alimentari n.10 famiglie utenti centro diurno tutti i giovani del quartiere abitanti del quartiere Donatello di Cuneo dove ha sede il Centro DCA (Disturbi Comportamenti Alimentari) ed il Centro Diurno In senso più ampio ancora, tutti i Cittadini di Cuneo
Asse 2. Realizzazione di iniziative ed attività informative e di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza, alle scuole, agli abitanti del quartiere per lo sviluppo di comunità e la crescita di cittadini competenti in materia di salute	90 alunni di scuola secondaria di secondo grado del territorio 40 insegnanti della scuola secondaria di secondo grado 20 ragazzi frequentanti la casa del quartiere	famiglie degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado del territorio abitanti del quartiere Donatello In senso più ampio ancora, tutti i Cittadini di Cuneo

## 8) OBIETTIVO DEL PROGETTO

### DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO CON L'INDICAZIONE DEL PECULIARE CONTRIBUTO ALLA PIENA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

#### OBIETTIVO DELL'AGENDA ONU 2030

Gli obiettivi dell'Agenda Onu 2030 individuati come prioritari del progetto "Metti in circolo le tue energie" sono:

**obiettivo 3: Garantire le condizioni di salute e il benessere per tutti a tutte le età.**

**obiettivo 4: Offrire un'educazione di qualità inclusiva e paritaria e promuovere le opportunità di apprendimento durante la vita per tutti.**

#### OBIETTIVO GENERALE

Il progetto METTI IN CIRCOLO LE TUE ENERGIE si propone di creare opportunità per garantire condizioni di salute e di benessere degli utenti e delle loro famiglie.

In connessione all'obiettivo dell'Agenda Onu 2030, **migliorare la qualità di vita delle persone che frequentano il Centro Disturbi del Comportamento Alimentare e il Centro Diurno ha importanti ricadute sulle condizioni di benessere dei loro famigliari e delle loro comunità di appartenenza.**

Le modalità di attuazione del progetto poi, **attraverso la frequentazione di spazi di condivisione e relazione con gli abitanti del quartiere e la promozione di occasioni di sensibilizzazione** rivolte alla scuola e alla cittadinanza consente di raggiungere un secondo obiettivo connesso all'Agenda Onu 2030 che è **offrire un'educazione di**

### **qualità, inclusiva e paritaria, promuovendo opportunità di approfondimento durante la vita.**

Affrontare le tematiche connesse a pregiudizi e dinamiche stigmatizzanti connesse al disagio mentale consente di offrire occasioni di apprendimento per tutti, in modo trasversale ed egualitario.

La promozione, in continuità con i progetti precedenti, di attività finalizzate al benessere delle persone, a livello sia intra che interpersonale, attraverso azioni dedicate alla crescita ed alla consapevolezza consente di incrementare le conoscenze sui determinanti della salute ed intercettare eventuali situazioni di disagio.

Il progetto si propone inoltre di promuovere opportunità di apprendimento per tutti poiché i volontari del servizio civile, saranno impegnati nella costruzione **di un repertorio di documentazione cartacea e fotografica e questo consentirà, attraverso un linguaggio efficace, di portare messaggi di salute in modo facile ed immediato. L'utilizzo di una metodologia di comunicazione peer to peer consentirà quindi di raggiungere specifici target e rappresenterà un'importante azione di carattere preventivo.**

In generale il progetto si inserisce pienamente per coerenza dei suoi obiettivi e delle sue attività e per la specificità dei destinatari cui si rivolge, nell'ambito di azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese", ambito specifico del programma di cui fa parte. L'idea alla base dei ragionamenti e valutazioni che hanno portato alla sua scrittura in un contesto di sviluppo e sostegno di cittadinanza attiva nel quadro del servizio civile è che sia necessaria una efficace protezione dei diritti della persona rimuovendo tutte le forme di disegualianza, intervenendo a supporto delle persone che per età e per differenti motivi si trovino in una situazione di fragilità.

I temi della buona salute e dell'attenzione agli stili di vita, la qualità dei servizi per le persone, l'importanza dei rapporti sociali e della fiducia tra persone sono quelli da cui il presente progetto trae ispirazione per attivare nel concreto la possibilità di promuovere un reale benessere per le persone che si rivolgono ai servizi della asl1 Cuneo.

### **OBIETTIVI SPECIFICI**

Il progetto intende perseguire i seguenti obiettivi specifici:

1. Garantire condizioni di salute e promuovere il benessere psico fisico degli utenti del Centro Disturbi Alimentari e del Centro Diurno attraverso il potenziamento dei singoli progetti riabilitativi per migliorare la qualità dell'accoglienza, del sostegno e dell'inclusione (rif. Ambito azione C) e favorire i processi relazionali attraverso l'affiancamento degli utenti da parte degli operatori volontari del Servizio Civile nelle attività riabilitative, ludico-ricreative, lavorative e formative, aumentando così il tempo dedicato alla relazione con i diversi utenti e l'approfondimento di aree di intervento a partire dai bisogni espressi allo stato attuale. Obiettivo è quindi **potenziare i singoli progetti riabilitativi aumentando il tempo dedicato alla relazione con i diversi utenti ed approfondendo aree di intervento a partire dai bisogni espressi allo stato attuale con interventi focalizzati a migliorare la qualità dell'accoglienza ed a favorire i processi relazionali. L'obiettivo consente quindi, in linea con l'Agenda Onu 2030, di garantire condizioni di salute e benessere in tutte le età.**
2. Incrementare le azioni di sviluppo di comunità rendendo più solide le reti di legami tra il Dipartimento di Salute Mentale, il quartiere e la città. Accrescendo opportunità di incontro ed eventi di sensibilizzazione, formazione ed inclusione **per i cittadini ed i giovani**, si favoriscono dinamiche che consentono, in linea con gli obiettivi dell'Agenda Onu 2030, di offrire un'educazione di qualità, inclusiva e paritaria e di promuovere opportunità di apprendimento durante tutta la vita. La scelta di affrontare i pregiudizi e le rappresentazioni connesse ai disturbi mentali ed ampliare le informazioni sui determinanti di salute, attraverso il supporto, i linguaggi ed i valori di cui sono portatori gli operatori Volontari del Servizio Civile consente di promuovere percorsi di consapevolezza. La **costruzione di un repertorio documentale, cartaceo e fotografico**, da utilizzare come veicolo di contenuti di salute presso il Dipartimento di Salute Mentale (Centro Diurno e Centro Disturbi Alimentari) lo sportello al 34 (spazio di ascolto per giovani, famiglie, docenti, educatori) presso Crocevia 46 e la Casa del Quartiere consente di **promuovere opportunità di apprendimento attraverso metodologie esperienziali e di rapporto peer to peer.**

Il progetto intende perseguire i seguenti obiettivi attraverso la collaborazione costante e fattiva con due importanti realtà territoriali: la **Casa del Quartiere Donatello** e l'Associazione **Menteinpace**.



**OBIETTIVO 1. Potenziare i singoli progetti riabilitativi aumentando il tempo dedicato alla relazione con i diversi utenti ed approfondendo aree di intervento a partire dai bisogni espressi allo stato attuale con interventi focalizzati a migliorare la qualità dell'accoglienza ed a favorire i processi relazionali attraverso l'affiancamento degli utenti del Centro Disturbi Alimentari e del Centro Diurno da parte degli operatori volontari del Servizio Civile nelle attività riabilitative, ludico-ricreative, lavorative e formative.**

Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
Partecipazione alla vita quotidiana all'interno del Centro Disturbi alimentari	Ad oggi solo nei periodi in cui ci sono i volontari in servizio civile esiste una figura dedicata alla cura delle "relazioni informali" con gli utenti	La presenza quotidiana del volontario in servizio civile permette l'instaurarsi di uno spazio di relazione continuativo e individuale con ognuno degli utenti presenti
Partecipazione alla vita quotidiana all'interno del Dipartimento Salute Mentale	Ad oggi solo nei periodi in cui ci sono i volontari in servizio civile esiste una figura dedicata alla cura delle "relazioni informali" con gli utenti	La presenza quotidiana del volontario in servizio civile permette l'instaurarsi di uno spazio di relazione continuativo e individuale con ognuno degli utenti presenti
N attività tempo libero realizzate	3	7
N giovani utenti coinvolte nelle attività di tempo libero	10	30
Tempo a utente dedicato dagli operatori all'affiancamento nelle attività di tempo libero	5 ore settimanali	10 ore settimanali
N occasioni di incontro con il quartiere	2 annuali	5 annuali
Realtà aggregative coinvolte sul territorio	3 (Casa del quartiere, Acli, Associazione Menteinpace)	9 (Coinvolgere attivamente ulteriori realtà aggregative centro di aggregazione QI, oratori, Crocevia 46)

**OBIETTIVO 2. Incrementare le azioni sviluppo di comunità rendendo più solide le reti di legami tra il Dipartimento di Salute Mentale, il quartiere e la città, accrescendo opportunità di incontro ed eventi di sensibilizzazione per i cittadini ed i giovani, con lo scopo di affrontare i pregiudizi e le rappresentazioni connesse ai disturbi mentali ed ampliare le informazioni sui determinanti di salute, attraverso il supporto, i linguaggi ed i valori di cui sono portatori gli operatori Volontari del Servizio Civile. Intende ampliare le informazioni sui determinanti di salute, attraverso la **costruzione di un repertorio documentale, cartaceo e fotografico**, da utilizzare come veicolo di contenuti di salute presso il Dipartimento di Salute Mentale (Centro Diurno e Centro Disturbi Alimentari) lo sportello al 34 (spazio di ascolto per giovani, famiglie, docenti, educatori) presso Crocevia 46 e la Casa del Quartiere**

Indicatori	Situazione di Partenza	Risultati attesi
N alunni coinvolti in iniziative di sensibilizzazione	60	100
N attività sensibilizzazione per la cittadinanza realizzate	2	8
Tipologia attività realizzata	Rassegna cinematografiche	Ampliamento partecipanti rassegne cinematografiche



	Attività con le Scuole	Ampliamento attività con le scuole
	0	Organizzazione eventi c/o Crocevia 46 (Cohousing cittadino)
Luoghi coinvolti nelle attività di sensibilizzazione	Parco “La pinetina” Saltuariamente la Casa del quartiere Scuole	Parco “La pinetina” Casa del quartiere Scuole Oratorio Crocevia 46
N partecipanti ad attività di sensibilizzazione	200	300
N e tipologia materiali prodotti	0	Costruzione di un repertorio documentale, cartaceo e fotografico e di almeno 1 brochure e almeno 1 documento divulgativo per le scuole, lo sportello “AL 34”, la Casa del Quartiere

**9) ATTIVITÀ CON RELATIVA TEMPISTICA, RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI E ALTRE RISORSE IMPIEGATE NEL PROGETTO**  
**9.1) COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL’OBIETTIVO**

**Avvio del progetto**

Per garantire lo **start-up del progetto**, vi è una prima fase di lavoro legata allo svolgimento delle attività formative e di “addestramento”. In questa fase vengono realizzate **attività di formazione** a carattere **generale** in collaborazione con le altre sedi di progetto e con il coordinamento della Provincia di Cuneo, ed attività formative più **specifiche** relative alle diverse aree di lavoro di cui tratta il progetto. Nel primo periodo si realizzerà anche la Formazione relativa ai rischi connessi alle attività di cui si occuperanno i volontari nel progetto. Infine, particolare attenzione viene posta alle azioni di avvio del progetto, dalla costruzione del gruppo di lavoro – in cui vengono inseriti i volontari del servizio civile – alla conoscenza del contesto e dei destinatari delle attività. Durante i 12 mesi di servizio gli operatori volontari potranno usufruire di un **accompagnamento all’esperienza** attraverso una figura di riferimento esterna all’ente di accoglienza (personale a contratto con la Provincia di Cuneo), che conoscendoli già dall’avvio del progetto e partecipando con loro alla formazione generale, potrà svolgere un ruolo di sostegno nella realizzazione del servizio civile oltre che di facilitatore nella risoluzione degli eventuali problemi che dovessero emergere in tale anno.

Per presidiare poi l’avvio e la realizzazione delle diverse attività previste dal progetto ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati, in fase di attuazione verrà realizzato un **percorso di monitoraggio e valutazione** che consentirà, attraverso la realizzazione di incontri con i referenti del progetto e la rilevazione e raccolta di dati, di seguire lo svolgimento delle attività, verificare l’efficacia delle azioni messe in campo, ed il livello di soddisfazione dei destinatari, e consentirà eventualmente di procedere ad un “riorientamento” qualora ci si discostasse in parte, nella realizzazione, da quanto previsto in fase di progettazione.

Durante l’anno è anche previsto la realizzazione di un percorso denominato **“bilancio dell’esperienza”** finalizzato al riconoscimento delle competenze maturate dagli operatori volontari durante lo svolgimento del servizio, questo, si svolgerà con incontri di gruppo ed individuali e sarà utile ai fini della **predisposizione dell’Attestato specifico**, rilasciato e sottoscritto dall’Ente terzo O.R.So. s.c.s.

Tale percorso si inserirà nell’attività di **tutoraggio finalizzata a fornire agli operatori volontari un percorso di orientamento al lavoro**, strumenti ed informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale. Nei 12 mesi di servizio, gli operatori volontari operanti nel medesimo Programma di Intervento parteciperanno ad **incontri che hanno l’obiettivo di stimolare il confronto tra loro e gli Enti** che a vario titolo intervengono nella realizzazione del Programma e dei Progetti (per es. Enti accoglienza, Enti partner, Enti rete, ...) al fine di verificare l’utilità dell’esperienza.

Ed ora si descrive, per ogni obiettivo specifico individuato al punto 8, l’impianto di realizzazione del progetto, con descrizione dettagliata del complesso delle macro-azioni ed attività previste per il raggiungimento degli obiettivi individuati.

**PIANI DI ATTUAZIONE PER IL RAGGIUNGIMENTO DI QUANTO PREVISTO DALL'OBIETTIVO 1.**

*Potenziare i singoli progetti riabilitativi aumentando il tempo dedicato alla relazione con i diversi utenti ed approfondendo aree di intervento a partire dai bisogni espressi allo stato attuale con interventi focalizzati a migliorare la qualità dell'accoglienza ed a favorire i processi relazionali attraverso l'affiancamento degli utenti del Centro Disturbi Alimentari e del Centro Diurno da parte degli operatori volontari del Servizio Civile nelle attività riabilitative, ludico-ricreative, lavorative e formative.*

Azioni/ Area d'intervento	Dettaglio attività/Azioni
<b>A1)</b> Partecipazione alla vita quotidiana all'interno del Centro Disturbi alimentari	Partecipazione al passaggio di consegna/aggiornamento quotidiano Strutturazione/aggiornamento documentazione relativa al progetto individualizzato Accoglienza giovani utenti Animazione momento "pasti osservati" Animazione attività post pasto (es: laboratori attività manuali, laboratori fotografici, gruppi cammino, progetti in collaborazione con la Casa del Quartiere, progetti studio personalizzato..)
Partecipazione alla vita quotidiana all'interno del Centro Diurno	Partecipazione al passaggio di consegna/aggiornamento quotidiano Strutturazione/aggiornamento documentazione relativa al progetto individualizzato Accoglienza giovani utenti Animazione all'interno delle attività riabilitative (es: laboratori attività manuali, laboratori fotografici, gruppi cammino, progetti in collaborazione con la Casa del Quartiere, gruppi sportivi come bocce, piscina, palestra, rassegne cinematografiche, karaoke, etc..)
<b>A2)</b> Realizzazione di interventi riabilitativi attraverso il potenziamento degli aspetti legati alla socialità e al tempo libero	<ul style="list-style-type: none"> <li>- individuazione dei giovani utenti per attivazione inserimento risocializzante nell'ambito delle attività per il tempo libero</li> <li>- affiancamento dei giovani nelle fasi dell'accoglienza presso centro diurno</li> <li>- affiancamento nelle fasi dell'accoglienza presso centro disturbi alimentari</li> <li>- affiancamento ed animazione delle attività sportive (es. bocce, calcio, montagna, piscina)</li> <li>- affiancamento ed animazione delle attività ludico-ricreative (es. camminate, gite)</li> <li>- affiancamento ed animazione delle attività artistico-culturali (es. scrittura creativa, arte, teatro, canto)</li> </ul>
<b>A3)</b> Partecipazione e frequentazione delle attività promosse dalla "Casa del quartiere", Oratorio Salesiano, Associazioni di Volontariato	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ricerca di attività del tempo libero presenti sul territorio</li> <li>- selezione delle attività più idonee al target</li> <li>-organizzazione delle uscite presso attività promosse dal quartiere (es: attività presso giardino-foresta, concerti, film, ...)</li> <li>-organizzazione dell'uscita ad eventi organizzati dalle associazioni di volontariato (menteinpace, associazioni papa giovanni XXIII, ACLI, Associazioneesseeoesse.net, Zeta di Zappa)</li> <li>-organizzazione dell'uscita ad eventi organizzati dall'oratorio salesiano (es: 24 ore di sport, uscite con il gruppo di universitari, ...)</li> </ul>

**PIANI DI ATTUAZIONE PER IL RAGGIUNGIMENTO DI QUANTO PREVISTO DALL'OBIETTIVO 2.**

*Incrementare le azioni sviluppo di comunità rendendo più solide le reti di legami tra il Dipartimento di Salute Mentale, il quartiere e la città, accrescendo opportunità di incontro ed eventi di sensibilizzazione per i cittadini ed i giovani, con lo scopo di affrontare i pregiudizi e le rappresentazioni connesse ai disturbi mentali ed ampliare le informazioni sui determinanti di salute, attraverso il supporto, i linguaggi ed i valori di cui sono portatori i Volontari del Servizio Civile. Intende ampliare le informazioni sui determinanti di salute, attraverso la **costruzione di un repertorio documentale, cartaceo e fotografico**, da utilizzare come veicolo di contenuti di salute presso il*

*Dipartimento di Salute Mentale (Centro Diurno e Centro Disturbi Alimentari) lo sportello al 34 (spazio di ascolto per giovani, famiglie, docenti, educatori) presso Crocevia 46 e la Casa del Quartiere.*

Azioni/ Area d'intervento	Dettaglio attività/ Azioni
B1) Programmazione e realizzazione di incontri con i docenti, in collaborazione con Dipartimento di prevenzione, sulle tematiche dei disturbi alimentari	<ul style="list-style-type: none"> <li>- attività di programmazione degli interventi: selezione ed assemblaggio del materiale, scelta delle tecniche didattiche ed animative del gruppo</li> <li>- strutturazione incontro di presentazione del progetto al corpo docenti</li> <li>- realizzazione e gestione degli incontri con i docenti</li> <li>- programmazione e realizzazione di incontri di verifica dei percorsi svolti e di riprogettazione con il corpo docente</li> </ul>
B2) Programmazione e realizzazione di incontri con gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado per sensibilizzare sulle tematiche dei disturbi mentali e sulle metodologie di intervento degli sportelli d'ascolto	<ul style="list-style-type: none"> <li>- preparazione del materiale per l'intervento formativo</li> <li>- scelta e sperimentazione "fuori dall'aula" delle metodologie formative</li> <li>- predisposizione di materiale di verifica del percorso svolto (questionari di gradimento/soddisfazione/apprendimento)</li> <li>- allestimento dell'aula</li> <li>- gestione degli incontri</li> <li>- preparazione di materiale utile a testimonianza dell'incontro avvenuto (report, materiale fotografico..)</li> <li>- programmazione e realizzazione di incontri di verifica dei percorsi svolti e di riprogettazione con il corpo docente</li> </ul>
B3) Programmazione e realizzazione di eventi aperti alla cittadinanza; costruzione repertorio fotografico e cartaceo e produzione di materiale divulgativo in special modo destinato al target giovane	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ideazione, programmazione e realizzazione di eventi aperti alla cittadinanza (quali, ad esempio: rassegna cinematografica, festa del Centro Diurno all'interno del Parco "La pinetina", altre iniziative da individuare)</li> <li>- ideazione, progettazione e creazione del repertorio fotografico e cartaceo (definizione documenti e materiali da raccogliere ed elaborare; definizione temi, soggetti, luoghi da documentare; definizione modalità di documentazione; realizzazione fotografie, video; produzione e raccolta documenti e materiali scritti)</li> <li>- predisposizione, diffusione ed utilizzo del materiale divulgativo approntato all'interno del gruppo integrato (operatori "sportello al 34", operatori Dipartimento Salute Mentale, operatori volontari del servizio civile)</li> </ul> <p>NELLO SPECIFICO:</p> <p>Per quanto concerne la rassegna cinematografica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- verifica disponibilità film discussi e selezionati</li> <li>- costruzione brochure e locandina divulgativa</li> <li>- allestimento spazio per proiezione</li> <li>- gestione serate dedicate alla rassegna</li> </ul> <p>per quanto concerne la festa del Centro Diurno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- programmazione attività presenti all'interno della festa (attività animative come concerti, tornei di calcetto..)</li> <li>- allestimento spazio per festa</li> <li>- gestione giornata dedicata</li> </ul> <p>- affiancamento nella progettazione e realizzazione incontri per famiglie coinvolte nelle tematiche dei disturbi dell'alimentazione</p> <p>_ideazione, programmazione e realizzazione di eventi aperti alla cittadinanza sulle tematiche connesse ai Disturbi Alimentari in collaborazione con Crocevia 46</p> <p>NELLO SPECIFICO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>_ preparazione materiale divulgativo</li> <li>_ programmazione attività</li> <li>_ allestimento spazio</li> <li>_ gestione eventi</li> </ul>

## 9.2) TEMPI DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO DESCRITTE AL PUNTO 9.1) (\*)

### CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Ipotizzando un avvio del progetto nel mese di gennaio 2021, si dettaglia di seguito il cronoprogramma di realizzazione delle attività progettuali previste, come descritte al punto 9.1:

Azioni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Avvio al servizio												
Formazione Generale												
Formazione Specifica												
Accompagnamento all'esperienza												
Monitoraggio Valutazione												
Incontri di confronto tra operatori volontari dello stesso Programma												
Bilancio esperienza e tutoraggio per l'orientamento al lavoro												
Obiettivo B1 Programmazione e realizzazione di incontri con i docenti												
Obiettivo B2 Programmazione e realizzazione di incontri con gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado												
Obiettivo B3 Programmazione e realizzazione di eventi aperti alla cittadinanza;												
Obiettivo A1 Partecipazione alla vita quotidiana all'interno del Centro Disturbi alimentari e Centro Diurno												
Obiettivo A2 Realizzazione di interventi riabilitativi												
Obiettivo A3 Partecipazione e frequentazione delle attività promosse da associazioni e enti sul territorio												

### 9.3) RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER GLI OPERATORI VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO

Con l'obiettivo di favorire il conseguimento delle finalità proprie del Servizio Civile Universale (esperienza che deve contribuire alla "formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani"), l'Ente proponente realizzerà le seguenti occasioni a cui tutti gli operatori volontari dovranno partecipare:

#### **FORMAZIONE DEI VOLONTARI**

Nel rispetto della normativa vigente, nei primi mesi di attuazione del progetto si prevede la realizzazione del percorso di Formazione Generale e di Formazione Specifica

#### **ACCOMPAGNAMENTO ALL'ESPERIENZA**

Durante i 12 mesi di servizio gli operatori volontari potranno usufruire di una figura di riferimento esterna all'ente di accoglienza che potrà svolgere un ruolo di sostegno e/o di facilitatore nella realizzazione del progetto. Durante i primi mesi di servizio, al fine di personalizzare il progetto sulle capacità e competenze personali di ciascun giovane, ad ogni operatore volontario verrà richiesto di elaborare, in collaborazione con il proprio OLP, un "patto di servizio". Tale strumento oltre a favorire il coinvolgimento del giovane nella programmazione delle attività, facendo emergere la soggettività dell'individuo ed avviando un percorso di autonomia e di assunzione (in prima persona) di responsabilità e impegni precisi, tornerà utile nei successivi incontri di monitoraggio e valutazione del progetto oltre che per il bilancio dell'esperienza.

#### **MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

Nel corso dei dodici mesi di realizzazione del progetto, l'ente proponente e la sede di attuazione, al fine di

raccogliere elementi utili alla eventuale riprogettazione in itinere dell'esperienza, predispongono e realizzano specifici interventi di monitoraggio, aventi per focus il progetto realizzato. Tra le attività previste: incontri di monitoraggio rivolti agli OLP gestiti dall'Ufficio Servizio Civile della Provincia di Cuneo; somministrazione di specifici questionari di valutazione; realizzazione di incontri comuni tra OLP ed operatori volontari.

### **BILANCIO DELL'ESPERIENZA – TUTORAGGIO PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO**

Negli ultimi mesi i giovani partecipano ad un percorso (con sessioni di gruppo e individuali) finalizzato al riconoscimento delle competenze maturate dagli operatori volontari durante lo svolgimento del servizio, questo si svolgerà con incontri di gruppo ed individuali e sarà utile ai fini della **predisposizione dell'Attestato specifico**, rilasciato e sottoscritto dall'Ente terzo O.R.So. s.c.s.

Tale percorso si inserirà nell'attività di **tutoraggio finalizzata ad offrire a tutti gli operatori volontari un percorso di orientamento al lavoro**, strumenti ed informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale.

### **INCONTRI DI CONFRONTO**

Durante i 12 mesi gli operatori volontari operanti nel medesimo Programma di Intervento parteciperanno ad incontri che hanno l'obiettivo di stimolare il confronto tra loro e gli Enti che a vario titolo intervengono nella realizzazione del Programma e dei Progetti (per es. Enti accoglienza, Enti partner, Enti rete, ...) al fine di verificare l'utilità dell'esperienza.

Tali occasioni potranno inoltre divenire occasioni per evidenziare alla collettività come il Servizio Civile sia anche un'occasione per "prendersi cura del proprio Paese".

In riferimento agli obiettivi specifici così come descritti al punto 8), di seguito si riportano le attività ed il ruolo che gli operatori si troveranno a svolgere per il raggiungimento degli stessi nelle rispettive sedi in cui saranno coinvolti.

<b>Area d'intervento/azioni</b>	<b>Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari</b>
<b>A1)</b> Partecipazione alla vita quotidiana all'interno del Centro Disturbi alimentari	La presenza quotidiana degli operatori volontari in servizio civile permette l'instaurarsi di uno spazio di relazione continuativo e individuale con le utenti presenti, coinvolgendole e motivandole nella partecipazione alle attività proposte dal Centro e nel supporto alla programmazione del tempo libero.
Partecipazione alla vita quotidiana all'interno del Centro Diurno	La presenza dell'operatore volontario in servizio civile consente di offrire un ventaglio più ampio di relazioni con gli utenti, in particolar modo quelli di giovane età. Attraverso la presenza quotidiana nelle attività di accoglienza (es: lettura giornale, utilizzo pc, tornei ping pong e calcetto, ...) e attraverso la partecipazione alle attività riabilitative consente di lavorare sulla motivazione nel perseguimento del proprio progetto individualizzato
<b>A2)</b> Realizzazione di interventi riabilitativi attraverso il potenziamento degli aspetti legati alla socialità e al tempo libero	Il ruolo dell'operatore volontario sarà di affiancamento agli operatori coinvolti e di relazione con i destinatari del progetto; nello specifico i volontari parteciperanno alle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> <li>- partecipazione alle riunioni di progettazione delle attività riabilitative</li> <li>- partecipazione alle sessioni di stesura del progetto riabilitativo individualizzato</li> <li>- affiancamento dell'operatore in attività riabilitative nel tempo libero (es: attività sportive: bocce, piscina, montagna, ...; attività artistiche: arte, canto, teatro, ...; attività socializzanti: gite, uscite, ...) a livello grupppale attraverso l'utilizzo di tecniche animative;</li> <li>- affiancamento degli operatori nelle le attività di studio, i laboratori artigianali, i percorsi di arte terapia</li> <li>- animazione delle fasi di accoglienza e delle fasi post-prandiali</li> </ul>

<p><b>A3)</b> Partecipazione e frequentazione delle attività promosse dalla "Casa del quartiere", Oratorio Salesiano, Associazioni di Volontariato</p>	<p>Il ruolo del operatore volontario sarà di affiancamento agli operatori coinvolti e di relazione con i destinatari del progetto; nello specifico i volontari parteciperanno alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ricerca di attività del tempo libero presenti sul territorio</li> <li>- selezione delle attività più idonee al target</li> <li>- affiancamento nell'organizzazione delle uscite presso attività promosse dal quartiere (es: attività presso giardino-foresta, concerti, film, ...)</li> <li>- affiancamento nell'organizzazione dell'uscita ad eventi organizzati dalle associazioni di volontariato (menteinpace, associazioni papa giovanni XXIII, ACLI, Associazioneeseeesee.net, Zeta di Zappa)</li> <li>- affiancamento nell'organizzazione dell'uscita ad eventi organizzati dall'oratorio salesiano (es: 24 ore di sport, uscite con il gruppo di universitari, ...)</li> </ul>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Area d'intervento/azioni	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
<p><b>B1)</b> Programmazione e realizzazione di incontri con i docenti, in collaborazione con Dipartimento di prevenzione, sulle tematiche dei disturbi alimentari</p>	<p>Il ruolo degli operatori volontari è di affiancamento dell'operatore nella predisposizione e nella gestione delle attività formative attraverso le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- partecipazione alle attività di programmazione degli interventi: selezione ed assemblaggio del materiale, scelta delle tecniche didattiche ed animative del gruppo</li> <li>- affiancamento nel lavoro di allestimento della sala</li> <li>- collaborazione nella realizzazione degli interventi</li> <li>- partecipazione agli incontri di verifica dei percorsi svolti e di riprogettazione</li> </ul>
<p><b>B2)</b> Programmazione e realizzazione di incontri con gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado per sensibilizzare sulle tematiche dei disturbi mentali e sulle metodologie di intervento degli sportelli d'ascolto</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- partecipazione agli incontri di progettazione dell'equipe multidisciplinare</li> <li>- preparazione del materiale per gli interventi</li> <li>- allestimento dell'aula</li> <li>- collaborazione nella gestione dell'incontro</li> <li>- preparazione di materiale utile a testimonianza dell'incontro avvenuto (report, materiale fotografico..)</li> <li>- partecipazione agli incontri di verifica dei percorsi svolti e di riprogettazione</li> </ul>
<p><b>B3)</b> Programmazione e realizzazione di eventi aperti alla cittadinanza; costruzione repertorio fotografico e cartaceo e produzione di materiale divulgativo in special modo destinato al target giovane</p>	<p>Il ruolo del volontario è di affiancamento degli operatori nella programmazione e nella gestione di eventi di sensibilizzazione secondo le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- supporto nell'ideazione, programmazione e realizzazione di eventi aperti alla cittadinanza (quali ad esempio: rassegna cinematografica, festa del Centro Diurno all'interno del Parco "La pinetina", iniziative da individuare)</li> <li>- supporto nella creazione del repertorio fotografico e cartaceo: partecipazione agli incontri di progettazione nei quali vengono definite le linee guida e la tempistica per la realizzazione de repertorio; supporto nella realizzazione e raccolta di materiale audio video e fotografico; supporto nella produzione e raccolta di documenti e materiali scritti;</li> <li>- collaborazione nella predisposizione e diffusione del materiale divulgativo approntato all'interno del gruppo integrato.</li> </ul> <p>NELLO SPECIFICO: Per quanto concerne la rassegna cinematografica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- supporto alla verifica disponibilità film discussi e selezionati</li> <li>- collaborazione alla costruzione brochure e locandina</li> </ul>



	<p>divulgativa</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- supporto nell'allestimento spazio per proiezione</li> <li>- collaborazione alla gestione serate dedicate alla rassegna</li> </ul> <p>per quanto concerne la festa del Centro Diurno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- supporto nella programmazione attività presenti all'interno della festa (attività animative come concerti, tornei di calcetto..)</li> <li>- collaborazione all'allestimento spazio per festa</li> <li>- supporto nella gestione giornata dedicata alla festa all'interno del parco</li> </ul> <p>Per quanto concerne gli eventi presso Crocevia 46:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- supporto nella programmazione attività</li> <li>- preparazione materiale divulgativo</li> <li>- collaborazione all'allestimento spazio</li> <li>- supporto nella gestione degli eventi</li> </ul>
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

#### **9.4) RISORSE UMANE COMPLESSIVE NECESSARIE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI PREVISTE**

Oltre alle risorse previste dalla vigente normativa in materia di Servizio Civile **Universale (Operatore Locale di Progetto, Formatori, Operatori del monitoraggio, ....)**, per la realizzazione delle attività previste nell'ambito del progetto, ciascun volontario interagirà attivamente con le seguenti altre figure:

Azioni	Numero	Profilo – Competenze – esperienza	Ruolo previsto nel progetto
Accompagnamento all'esperienza	1	Formatore o Educatore, esperto della gestione di gruppi ed in particolare di gruppi di volontari in servizio civile (personale a contratto dell'ente Provincia di Cuneo per 50 ore)	Personale esterno all'Ente di accoglienza. Riferimento per gli operatori volontari durante i 12 mesi con il ruolo di sostegno e/o facilitatore nella realizzazione del progetto di servizio civile
Tutoraggio per l'orientamento al lavoro Bilancio dell'esperienza	1	Esperto di orientamento e attività con i giovani (dipendente a tempo pieno dell'Ente di Formazione Cooperativa ORSo)	Gestione del percorso di Bilancio dell'esperienza oltre che del Tutoraggio per l'orientamento al lavoro
Incontri di confronto tra operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento	2	Formatori con esperienza pluriennale dell'Ente rete (personale a contratto con l'Associazione Solea aps).	Organizzazione e gestione degli incontri di confronto tra operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento. Formatori con una competenza specifica nella facilitazione delle dinamiche che si instaurano tra giovani in momenti di riflessione, e confronto.
Asse A	2	Psichiatri	Supervisione organizzazione attività
	1	Psicologa	Supervisione e rielaborazione vissuti
	1	Educatrice	Affiancamento volontari gestione delle questioni



			pratiche e delle attività
	1	Infermiere	Affiancamento volontari gestione delle questioni pratiche e delle attività
	1	Oss	Affiancamento volontari, collaborazione in organizzazione eventi
	4	Volontari Associazione Menteinpace	Collaborazione in organizzazione eventi
	2	Casa del Quartiere Donatello	Collaborazione in organizzazione eventi
Asse B	2	Psichiatri	Supervisione organizzazione attività
	1	Psicologa	Supervisione e rielaborazione vissuti
	1	Educatrice	Affiancamento volontari gestione delle questioni pratiche e delle attività
	1	Infermiera	Affiancamento volontari, gestione delle questioni pratiche e delle attività
	1	Oss	Gestione attività riabilitative
	4	Infermieri	Gestione attività riabilitative

### **9.5) RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO**

Per la realizzazione delle azioni precedentemente descritte si metteranno a disposizione del progetto le seguenti attrezzature, locali e materiali:

<b>Attrezzature</b>	<b>Azione</b>
1 PC 1 videoproiettore 1 lavagna a fogli mobili 2 casse audio presso le sedi della Provincia di Cuneo	Per la gestione delle seguenti azioni comuni a tutte le sedi: Formazione degli operatori volontari Accompagnamento all'esperienza Tutoraggio per l'orientamento al lavoro e Bilancio dell'esperienza Monitoraggio e valutazione Incontri di confronto con operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento
1 PC 1 videoproiettore 1 lavagna a fogli mobili 2 casse audio presso la sede messa a disposizione dall'Ente Rete Fondazione Cassa Risparmio di Cuneo	Incontri di confronto con operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento
2 Computer, 2 stampanti, 1 proiettore, 1 macchina fotografica, 1 scanner	Tutte le aree
LIM	Per la realizzazione delle attività nelle scuole

<b>Locali</b>	<b>Azione</b>
2 Sale attrezzate messe a disposizione dall'Ufficio Servizio Civile della Provincia di Cuneo e dalla sede progetto per la gestione delle attività formative e di tutoring	Formazione degli operatori volontari Accompagnamento all'esperienza Tutoraggio per l'orientamento al lavoro e Bilancio dell'esperienza Monitoraggio e valutazione Incontri di confronto con operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento
n. 1 sala dell'Ente Rete (Fondazione Cassa Risparmio di Cuneo) del Programma	Incontri di confronto tra operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento, di verifica dell'utilità dell'esperienza e di presentazione alla cittadinanza
Sala riunioni	A1 e A2
Sala accoglienza	Tutte le attività
Locali studio del Centro	A1 e A2
Locali della Casa del Quartiere	Per le attività di socializzazione nel quartiere
Locali dell'Oratorio Salesiano	Per le attività di socializzazione nel quartiere
Locali messi a disposizione dalle scuole	Per la realizzazione delle attività di sensibilizzazione con i docenti e con gli alunni
Parco La pinetina	Per le attività di socializzazione e le iniziative rivolte alla cittadinanza
Impianti sportivi del quartiere Donatello	Per la realizzazione delle attività di socializzazione e tempo libero

<b>Materiali</b>	<b>Azione</b>
Questionari e schede di monitoraggio / valutazione predisposte dall'Ufficio Servizio Civile della Provincia di Cuneo	Tutoraggio per l'orientamento al lavoro e Bilancio dell'esperienza Accompagnamento all'esperienza Monitoraggio e valutazione Incontri di confronto con operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento
Dispense e materiale didattico	Formazione degli operatori volontari Monitoraggio e valutazione Tutoraggio per l'orientamento al lavoro
Tracce di lavoro, schede di rilevazione delle competenze acquisite, catalogo delle Competenze	Bilancio dell'esperienza
Risme fogli A3 e A4, confezioni da 24 pennarelli, confezione da 12 pennelli, flaconi colori acrilici, confezioni colori a cera, confezione gessetti, confezioni da 24 pastelli	Tutte le aree

### **10) EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DEGLI OPERATORI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO**

Flessibilità oraria per attività che si realizzano in orario pre serale, serale o in giorni festivi.

Disponibilità a muoversi tra le strutture (partecipare alle attività dislocate nelle strutture facenti parte del servizio, centrale e limitrofe)

Rispetto della normativa sulla privacy.

### **11) EVENTUALI ALTRI REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO**

Requisiti curriculari obbligatori da possedere all'atto della presentazione della domanda, considerati necessari per una positiva partecipazione al progetto: **Nessuno**

### **12) EVENTUALI PARTNER A SOSTEGNO DEL PROGETTO**

<b>Partner</b>	<b>Azione</b>	<b>Apporto alla realizzazione del progetto</b>
Menteinpace Codice fiscale 96065910042	1.potenziare lo sviluppo di comunità attraverso la rete di connessioni in atto tra il Dipartimento di Salute Mentale, i quartieri adiacenti e la città, potenziando le occasioni di incontro e di socializzazione rivolte ad i giovani e ai cittadini  2.supportare i progetti riabilitativi, migliorando la qualità dell'accoglienza e favorendo i processi di socializzazione e integrazione	Rafforzare le attività di informazione/sensibilizzazione (es. rassegne cinematografiche, eventi, ecc..) mediante l'utilizzo dei volontari, presso le realtà locali  Potenziare le attività di animazione, attraverso l'intervento di un gruppo di volontari, in collaborazione con l'equipe riabilitativa del Centro Diurno ed all'interno della Comunità (es..gite, karaoke)
Casa del Quartiere Donatello Codice fiscale 96090870047	1.potenziare lo sviluppo di comunità attraverso la rete di connessioni in atto tra il Dipartimento di Salute Mentale, i quartieri adiacenti e la città, potenziando le occasioni di incontro e di socializzazione rivolte ad i giovani e ai cittadini	Rafforzare le attività di informazione/sensibilizzazione (es. rassegne cinematografiche, eventi, ecc..) mediante l'utilizzo dei volontari, presso le realtà locali

### **CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI**

#### **13) EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI**

Nessuno

#### **14) EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI**

Nessuno

#### **15) ATTESTAZIONE/CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ SVOLTE DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO**

Attestato specifico rilasciato e sottoscritto anche dall'Ente terzo O.R.So. scs (lettera di impegno allegata)

### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

#### **16) SEDE DI REALIZZAZIONE (\*)**

La formazione generale si svolgerà in una delle seguenti sedi:

- Provincia di Cuneo – Corso Nizza, 21 – Cuneo (CN)
- Fondazione CRC – Città dei Talenti – Via Luigi Gallo, 1 – Cuneo (CN)
- Fondazione CRC – Spazio Incontri – Via Roma, 15 – Cuneo (CN)

## **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

### **17) SEDE DI REALIZZAZIONE**

La formazione specifica si svolgerà nella sede:

- Dipartimento Salute Mentale ,Corso Francia 10, Cuneo

### **18) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE**

In linea e coerenza con l'esperienza gruppale che caratterizza il Servizio Civile, la visione pedagogica e didattica che guida il processo di formazione specifica fa riferimento al Cooperative Learning, approccio che utilizza il coinvolgimento emotivo e cognitivo del gruppo come strumento di apprendimento.

Con l'obiettivo di favorire la partecipazione attiva dei volontari all'attività didattica, saranno utilizzate nella realizzazione dei diversi moduli formativi tecniche/ metodologie didattiche quali:

- Lezioni d'aula
- Tecniche proprie delle dinamiche non formali quali ad esempio:
- Il metodo dei casi;
- I giochi di ruolo;
- Le esercitazioni.
- Visite guidate
- Analisi di testi e discussione
- Formazione a distanza.

Nel corso dell'anno di servizio i volontari saranno inoltre attivamente coinvolti in tutte le attività di coordinamento e formazione dell'ente e gli verrà promossa la partecipazione a convegni e seminari sulle tematiche specifiche del progetto.

### **19) MODULI DELLA FORMAZIONE E LORO CONTENUTI CON L'INDICAZIONE DELLA DURATA DI CIASCUN MODULO**

La formazione specifica consiste in un percorso finalizzato a fornire ai volontari il bagaglio di conoscenze, competenze e capacità necessarie per la realizzazione delle specifiche attività previste dal progetto e descritte al punto 9.3. Nello specifico si prevede la realizzazione dei seguenti moduli formativi:

<b>AZIONI PREVISTE DAL PROGETTO</b>	<b>MODULO FORMATIVO</b>	<b>CONTENUTI TRATTATI</b>	<b>N. ORE</b>
Tutte le aree (trasversale)	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile Dott.Palomba Ugo Dott.sa Pacilli Anna Maria	Il modulo tratterà l'informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile. Formazione alla sicurezza sui luoghi di lavoro e all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (D.P.I.)	8
Tutte le aree (trasversale)	Inquadramento generale dell'Ente e della sede di progetto Dott.Palomba Ugo Dott.sa Pacilli Anna Maria	Presentazione del Settore ... Presentazione del progetto e della struttura organizzativa dell'ente Presentazione della sede di progetto: finalità e vision; assetto organizzativo; modalità e organizzazione del lavoro; ambiti di intervento e attività; caratteristiche e peculiarità del servizio.	8
A1) Partecipazione alla vita quotidiana	La struttura organizzativa ed il funzionamento del Centro Disturbi	Il modulo descriverà l'intervento dell'equipe multiprofessionale in un	22

del Centro Disturbi Alimentari e del Centro Diurno	<p>Comportamento Alimentari I.P Balbo Veronica Dott.sa Pacilli Anna Maria</p> <p>La psicopatologia e le tecniche riabilitative Dott.sa Pacilli Anna Maria Dott.sa Massimo Daniela</p> <p>La riabilitazione in psichiatria  Dott.Palomba Ugo Dott.sa Massimo Daniela</p>	centro disturbi del comportamento alimentare e la gestione dei principali interventi. Il modulo descriverà inoltre le principali aree d'intervento riabilitativo in Psichiatria	
A2)Realizzazione di interventi riabilitativi A3) Partecipazione e frequentazione delle attività promosse dalla "Casa del quartiere", Oratorio Salesiano, Associazioni di Volontariato	<p>Gli aspetti della relazione d'aiuto ed i processi d'integrazione Dott.sa Massimo Daniela I.P Balbo Veronica E.P Varaldo Chiara</p>	Il modulo affronterà le principali tipologie delle relazioni d'aiuto, le dinamiche connesse alle attività individuali e gruppal, i processi di integrazione del singolo utente nel contesto sociale e di cura	8
B1) Programmazione e realizzazione di incontri con i docenti	<p>La prevenzione nelle scuole (interventi con gli docenti) Dott.U.Palomba E.P Varaldo Chiara</p>	La sessione formativa affronterà le principali metodologie d'intervento utilizzate nei percorsi di prevenzione in ambito scolastico	5
B2) Programmazione e realizzazione di incontri con gli studenti delle scuole secondarie di II grado	<p>La prevenzione nelle scuole (interventi con studenti) Dott.U.Palomba E.P Varaldo Chiara</p>	La sessione formativa affronterà le principali metodologie d'intervento utilizzate nei percorsi di prevenzione in ambito scolastico	5
B3) Programmazione e realizzazione di eventi aperti alla cittadinanza	<p>La riabilitazione ed i percorsi di socializzazione I.P Balbo Veronica E.P Varaldo Chiara</p>	La formazione, attraverso la metodologia "sul campo" approfondirà i principali interventi riabilitativi sull'asse della socialità	16
<b>TOTALE ORE</b>			<b>72</b>

**20) NOMINATIVI, DATI ANAGRAFICI E COMPETENZE/ESPERIENZE SPECIFICHE DEL/I FORMATORE/I IN RELAZIONE AI CONTENUTI DEI SINGOLI MODULI**

<b>dati anagrafici del formatore specifico</b>	<b>competenze/esperienze specifiche</b>	<b>modulo di formazione descritto al punto 19</b>
PALOMBA Ugo Napoli 08/04/1954	Responsabile del Centro Diurno Responsabile della Sicurezza Medico Psichiatra	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile  Inquadramento generale dell'Ente e della sede di progetto  La Psichiatria di Comunità  La riabilitazione in psichiatria  La prevenzione nelle scuole
PACILLI ANNA MARIA San Severo (Foggia 30/01/1965	Responsabile del Centro disturbi comportamento alimentare Medico Psichiatra	Inquadramento generale dell'Ente e della sede di progetto  La psicopatologia e le tecniche riabilitative  Il funzionamento del Centro Disturbi Comportamento Alimentari
MASSIMO Daniela Cuneo 30/04/1977	Psicologa Psicoterapeuta Laurea in psicologia Clinica e di Comunità	Gli aspetti della relazione d'aiuto ed i processi d'integrazione  La psicopatologia e le tecniche riabilitative  La riabilitazione in psichiatria
BALBO Veronica Cuneo 24/05/1973	Infermiera professionale. Collaboratore Professionale sanitario, Operatore sanitario qualificato nelle attività, terapie ed educazione assistite con animali, specializzato nelle AAA/AAT/AAE	La struttura organizzativa ed il funzionamento del Centro Disturbi Comportamento Alimentari  La riabilitazione ed i percorsi di socializzazione  Gli aspetti della relazione d'aiuto ed i processi d'integrazione
VARALDO Chiara Cuneo 22/02/1970	Educatore professionale. Collaboratore Professionale sanitario Laurea specialistica in processi educativi e formazione educativa in età adulta	La prevenzione nelle scuole  La riabilitazione ed i percorsi di socializzazione  Gli aspetti della relazione d'aiuto ed i processi d'integrazione

## **21) DURATA**

La durata totale della formazione specifica sarà di 72 ore, così come dettagliato nella tabella riportata al punto 19.

La formazione specifica sarà erogata come di seguito descritto, in conformità con quanto previsto dalle “Linee guida per la formazione dei giovani in servizio civile” (Decreto 160/2013):

- il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall’avvio del progetto; in questa parte rientra obbligatoriamente il modulo relativo alla formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile”;
- il restante 30% delle ore entro e non oltre 270 giorni dall’avvio del progetto.

Si precisa che la richiesta di utilizzare questa tempistica per l'erogazione della formazione specifica, deriva dal fatto che:

- si ritiene utile ed indispensabile offrire ai volontari nell'arco dei primi 3 mesi dall'avvio del progetto la maggior parte delle informazioni tecniche e dei contenuti specifici necessari allo svolgimento delle attività stesse e alla conoscenza dello specifico contesto di riferimento;
- si ritiene altresì utile e necessario mantenere la possibilità di riprendere e approfondire alcuni temi e contenuti della formazione specifica anche dopo il primo trimestre; ciò consente – dopo la fase di inserimento e di avvio delle attività – di riprendere alcuni contenuti alla luce dei bisogni formativi manifestati dai volontari, a seguito dell'avvio del progetto e di una maggior conoscenza del servizio e dei destinatari. In alcuni casi poi, ciò consente anche di accompagnare lo svolgersi di tutte le attività che a volte, come previsto dal cronoprogramma di attuazione, prendono avvio non dal primo mese di servizio.

## **22) EVENTUALI CRITERI DI SELEZIONE DIVERSI DA QUELLI PREVISTI NEL SISTEMA INDICATO NEL PROGRAMMA E NECESSARI PER PROGETTI CON PARTICOLARI SPECIFICITÀ**

Nessuno



**ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI**

**23) GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ**

**NESSUNO, NON SI ADOTTANO MISURE A FAVORE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ**

**23.1) PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ: .**

a. **ESCLUSIVAMENTE GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ: ....**

b. **GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ E NON APPARTENENTI A DETTA**

**CATEGORIA (PROGETTO A COMPOSIZIONE MISTA): ...**

**23.2) NUMERO VOLONTARI CON MINORI OPPORTUNITÀ:**

**23.3) DESCRIZIONE DELLA TIPOLOGIA DI GIOVANI CON MINORE OPPORTUNITÀ:**

a. **GIOVANI CON RICONOSCIMENTO DI DISABILITÀ. SPECIFICARE IL TIPO DI DISABILITÀ:**

b. **GIOVANI CON BASSA SCOLARIZZAZIONE:**

c. **GIOVANI CON DIFFICOLTÀ ECONOMICHE:**

**23.4) DOCUMENTO CHE ATTESTA L'APPARTENENZA DEL GIOVANE ALLA TIPOLOGIA INDIVIDUATA AL PUNTO 23.3)**

a. **AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT.46 E 47 DEL D.P.R. N.445/2000:**

b. **CERTIFICAZIONE. SPECIFICARE LA CERTIFICAZIONE RICHIESTA:**

**23.5) EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA CHE L'ENTE INTENDE STIPULARE PER TUTELARE I GIOVANI DAI RISCHI**

**23.6) AZIONI DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE CHE L'ENTE INTENDE ADOTTARE AL FINE DI INTERCETTARE I GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ E DI FAVORIRNE LA PARTECIPAZIONE**

**23.7) INDICAZIONE DELLE ULTERIORI RISORSE UMANE E STRUMENTALI E/O DELLE INIZIATIVE E/O DELLE MISURE DI SOSTEGNO VOLTE AD ACCOMPAGNARE GLI**

**OPERATORI VOLONTARI CON MINORI OPPORTUNITÀ NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI.**

**24) PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. :**

**NESSUNO, NON È PREVISTO UN PERIODO DI SERVIZIO ALL'ESTERO**

**24.1) PAESE U.E.**

**24.2) DURATA DEL PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO NEL PAESE U.E. (MINIMO 1 MESE MASSIMO 3 MESI, ESPRIMIBILE ANCHE IN GIORNI)**

**24.2A) MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO CIVILE (PER I PROGETTI IN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO):**

Continuativo

Non continuativo

**24.2B) ARTICOLAZIONE ORARIA DEL SERVIZIO (PER I PROGETTI IN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO)**

**24.3) ATTIVITÀ PREVISTE PER GLI OPERATORI VOLONTARI NEL PERIODO DA SVOLGERSI ALL'ESTERO**

**24.4) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE DEDICATA AGLI OPERATORI VOLONTARI, MEDIANTE UNO O PIÙ MODULI AGGIUNTIVI RIFERITI ALLAMISURA**

**24.5) VANTAGGI PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO E/O PER LA PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA EUROPEA E DEL VALORE DELLA SOLIDARIETÀ:**

*NOSI (allegare documentazione)*

- Costituzione di una rete di enti copromotori

- Collaborazione Italia/Paese Estero

- Altro (specificare)

**24.6) MODALITÀ DI FRUIZIONE DEL VITTO E DELL'ALLOGGIO PER GLI OPERATORI VOLONTARI**

--

**24.6A) MODALITÀ DI FRUIZIONE DEL VITTO E DELL'EROGAZIONE DELLE SPESE DI VIAGGIO (PER I PROGETTI IN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO)**

--

**24.7) MODALITÀ DI COLLEGAMENTO E COMUNICAZIONE DEGLI OPERATORI VOLONTARI ALL'ESTERO CON LA SEDE IN ITALIA**

--

**24.8) EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA A COPERTURA DEI RISCHI INDICATI NEL PIANO DISICUREZZA**

--

**24.9) PIANO DI SICUREZZA. PROTOCOLLO DI SICUREZZA E NOMINATIVO DEL RESPONSABILE DELLA SICUREZZA**

--

**24.10) TABELLARE PILOGATIVA**

<i>N.</i>	<i>Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede</i>	<i>Sede di attuazione progetto</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Numero operatori volontari</i>	<i>Operatore locale di progetto estero</i>
1							
2							
3							
4							

**25) TUTORAGGIO SI**

XX

**25.1) DURATA DEL PERIODO DI TUTORAGGIO**

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni): **3 MESI** (12 settimane)

## **25.2) ORE DEDICATE AL TUTORAGGIO**

- numero ore totali: 23  
di cui:
- numero ore collettive: 17,5
- numero ore individuali: 5,5

## **25.3) TEMPI, MODALITÀ E ARTICOLAZIONE ORARIA DI REALIZZAZIONE**

Il percorso di tutoraggio si svilupperà nell'ultimo trimestre del periodo di servizio, con incontri a frequenza al massimo bisettimanale, secondo la seguente articolazione:

### ***"Bilancio dell'Esperienza"***

Modalità: gruppo

Durata: 3,5 ore

### ***Consulenza Orientativa "Il mio profilo di job seeker"***

Modalità: individuale

Durata: 1,5 ore

### ***Job Club "La ricerca"***

Modalità: gruppo

Durata: 3,5 ore

### ***Job Club "La candidatura"***

Modalità: gruppo

Durata: 3,5 ore

### ***Job Club "La selezione"***

Modalità: gruppo

Durata: 3,5 ore

### ***Job Club "Prospettive"***

Modalità: gruppo

Durata: 3,5 ore

### ***Incontro di valutazione "Bilancio dell'Esperienza"***

Modalità: individuale, alla presenza anche dell'OLP

Durata: 1 ora

### ***Consulenza Orientativa "Il mio CV + Ricerca assistita"***

Modalità: individuale

Durata: 3 ore

### **Riepilogo**

Consulenza Orientativa – 4,5 ore (individuali)

Bilancio dell'Esperienza - 3,5 ore (gruppo) + 1 ora (individuale, con presenza dell'OLP)

Job Club – 14 ore (gruppo)

**Tabella di sintesi**

1^ sett	3^ sett	4^ sett	6^ sett	8^ sett	10^ sett	11^ sett	12^ sett
1 incontro Gruppo BDE	1 incontro Individuale Cons. Orient.	1 incontro Gruppo Job Club	1 incontro Gruppo Job Club	1 incontro Gruppo Job Club	1 incontro Gruppo Job Club	1 incontro Individuale BDE	1 incontro Individual e Cons. Orient.
3,5 ore	1,5 ore	3,5 ore	3,5 ore	3,5 ore	3,5 ore	1 ora	3 ore

Le sedi di svolgimento saranno le stesse utilizzate per la Formazione Generale.

#### **25.4) ATTIVITÀ OBBLIGATORIE**

Dal punto di vista metodologico, il complesso degli interventi realizzati con i destinatari sono riconducibili in particolare al *Paradigma del life design* (in cui il compito attribuito all'orientamento è quello di supportare i giovani nel progettare la propria vita "al meglio all'interno della società in cui vivono"), alla *Teoria socio-cognitiva* e alla *Teoria dell'elaborazione delle informazioni*. Queste ultime pongono particolare attenzione alla possibilità di produrre modificazioni e di potenziare la capacità di "auto-determinare" le proprie azioni (personal agency).

Il tutoraggio proposto si compone di 3 diversi percorsi tra loro complementari ed integrati.

Nello specifico:

attraverso il **Bilancio dell'Esperienza** si intende supportare i volontari nell'autovalutazione delle *competenze chiave di cittadinanza* acquisite attraverso la partecipazione ai progetti di Servizio Civile Universale. Questa attività è finalizzata al rilascio dell'Attestato specifico di cui al punto 15 del progetto, ed è propedeutica alla redazione del Curriculum Vitae (*Youthpass* oppure *Skills profile tool for Third Countries Nationals*).

Ulteriore finalità del percorso è quella di introdurre i volontari allo strumento del Dossier delle Evidenze (DEVI)", ai fini di poter documentare tutte le competenze / abilità / conoscenze sviluppate attraverso il Servizio Civile: il DEVI potrà essere di supporto ai fini di un eventuale successivo percorso di certificazione delle competenze, oppure per valorizzare l'esperienza del Servizio Civile, con più incisività e consapevolezza da parte dei volontari, in occasione dei processi di selezione del personale (nel pubblico o privato) che gli stessi si troveranno ad affrontare.

attraverso gli incontri di **Consulenza Orientativa** si intende sostenere l'attivazione di un processo di assunzione personale e diretta di responsabilità rispetto ai momenti di snodo e transizione formativi e lavorativi del singolo individuo. L'ultimo incontro individuale prevede oltre alla revisione individualizzata del proprio CV, la ricerca assistita di lavoro *on line* e risposta ad annunci con il supporto dell'orientatore, al fine di sperimentare direttamente quello che si è appreso durante gli incontri di *Job Club*.

gli incontri seminariali di **Job Club** sono invece finalizzati a sostenere ed accompagnare i giovani coinvolti nella ricerca attiva del lavoro attraverso l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di competenze utili/necessarie nella fase di ricerca.

Al fine di favorire/garantire una funzione di sintesi ed accompagnamento, il percorso sarà complessivamente condotto da un Case Manager /orientatore con pluriennale esperienza nel campo.

Nella gestione degli incontri seminariali di *Job Club* potranno anche essere coinvolti esperti e/o testimoni privilegiati quali, a titolo di esempio, Direttori del personale e/o selettori.

Con riferimento ai singoli incontri sopra indicati:

### **1. Bilancio dell'Esperienza**

#### *Contenuti:*

Introduzione al percorso di tutoraggio

Introduzione al concetto di competenza

Rilettura e valutazione dell'esperienza, descrizione attività svolte e individuazione delle competenze sviluppate

Autovalutazione del livello di acquisizione delle competenze individuate

### **2. Consulenza Orientativa "Il mio profilo di job seeker"**

#### *Contenuti:*

Stipula Patto

Analisi delle proprie risorse ed abilità

Prima analisi dei propri obiettivi professionale

### **3. Job Club "Prospettive"**

#### *Contenuti:*

Rimettersi in formazione (presentazione opportunità formative nazionali/europee, rete dei servizi)

Mettersi in proprio (nozioni di base su cosa significa avviare una attività, principali strumenti e rete dei servizi a cui rivolgersi)

Cercare lavoro (introduzione agli incontri successivi)

### **4. Job Club "La ricerca"**

#### *Contenuti:*

Le strategie e i canali della ricerca

I servizi a supporto (Il Centro per l'impiego e i Servizi per il lavoro)

Le possibili fonti (giornali, quotidiani, settimanali, riviste specializzate sul lavoro, utilizzo del web, social network)

La lettura e la valutazione delle offerte di lavoro

### **5. Job Club "La candidatura"**

#### *Contenuti:*

Il curriculum (Youthpass)

La lettera di accompagnamento

La telefonata

I form on-line

### **6. Job Club "La selezione"**

#### *Contenuti:*

La costruzione di un'auto-presentazione efficace

Le "regole" fondamentali per affrontare efficacemente un colloquio di selezione

### **7. Incontro di valutazione "Bilancio dell'Esperienza", con OLP, + Consulenza Orientativa "Il mio progetto professionale"**

#### *Contenuti:*

Incontro individuale con la presenza dell'OLP, finalizzato a condividere il "Bilancio dell'esperienza" e pervenire ad una valutazione condivisa circa le competenze sperimentate e il livello di acquisizione

### **8. Consulenza Orientativa "Il mio CV + Ricerca assistita"**

Ridefinizione degli obiettivi professionali e costruzione di uno o più piani di azione coerenti con gli obiettivi

Aggiornamento e/o stesura del Curriculum Vitae Youthpassoppure Skills profile tool for Third Countries Nationals  
Ricerca *on line* assistita  
Rinvio diretto (attraverso contatto telefonico o mail) a Centro per l'Impiego o Agenzia accreditata per i Servizi al Lavoro.

### **25.5) ATTIVITÀ OPZIONALI**

Tra le attività opzionali a cui i volontari potranno partecipare:

- **Appuntamenti seminariali/informativi Sportelli Informagiovani**

Si tratta di incontri seminariali/informativi organizzati dagli Sportelli Informagiovani della Provincia di Cuneo (Alba, Bra, Caraglio, Ceva, Cuneo, Mondovì, Savigliano, Saluzzo) presso le loro sedi di conoscenza/approfondimento sul mondo del lavoro e sulle modalità di ricerca.

Gli incontri saranno condotti da esperti del settore e delle Politiche del Lavoro e potranno anche prevedere la partecipazione di testimoni privilegiati (imprenditori...).

*Sede:* Sale comunali delle sedi di riferimento Sportelli Informagiovani

*Modalità:* gruppo

*Tempistiche:* 2 incontri della durata di 2 ore

- **Consulenza orientativa individuale**

Si tratta di un incontro individuale con un case-manager con specifiche competenze/esperienza nell'ambito delle Politiche Attive del Lavoro finalizzato ad approfondire il progetto formativo e professionale personalizzato e a rinviare ai progetti rivolti in particolare ai target "Giovani" attivi al momento del colloquio svolti presso i servizi al lavoro della Provincia di Cuneo

Alcuni esempi di progetti in essere alla data di stesura di questo documento:

- Garanzia Giovani
- Obiettivo Orientamento Piemonte
- Bottega Scuola Piemonte

*Sede:* Servizi al lavoro e agenzie per il lavoro

*Modalità:* individuale

*Tempistiche:* incontro della durata di 1 ora

- **Colloquio di orientamento presso i Centri per l'impiego**

I Centri per l'impiego della Provincia di Cuneo (Alba, Bra, Cuneo, Mondovì, Ceva, Fossano, Savigliano e Saluzzo) offrono un servizio di consulenza individuale prenotando l'appuntamento presso i loro sportelli, volto a progettare insieme alle persone un percorso d'inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro, elaborato in base alle esperienze, competenze, conoscenze e aspirazioni professionali della persona, tenendo conto anche della situazione del mercato del lavoro e dell'offerta formativa.

*Sede:* Centri per l'impiego Provincia di Cuneo

*Modalità:* individuale

*Tempistiche:* incontro della durata di 2 ore

Complessivamente i volontari, nel periodo di tutoraggio, potranno partecipare a **7 ore aggiuntive** rispetto a quanto sopra descritto

### **25.6) NOMINATIVO DEL TUTOR (PERSONA FISICA O ORGANISMO PUBBLICO O PRIVATO INCARICATO)**

O.R.SO.scs - Organizzazione per la Ricreazione Sociale – Società Cooperativa Sociale



(codice fiscale/partita IVA 05338190019)

Accreditamento presso la regione Piemonte per i servizi formativi e orientativi (certificati N° 336/001 del 30/06/2003, N° 1125/001 del 27/09/2012, N° 336/003 del 30/06/2003 e N° 1125/002 del 27/09/2012)

Iscrizione nell'elenco degli enti titolati per i servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali (ai sensi della DD della Direzione Coesione sociale n. 17 del 15/01/2018)

Accreditamento presso la regione Piemonte per i servizi al Lavoro (certificato N° 0012/F1 del 27/09/2012)

Cuneo, 20 maggio 2020

Firma del coordinatore responsabile del servizio civile  
universale della Provincia di Cuneo

Loredana CANAVESE